

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XLIII. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Mercoledì 15 Luglio 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi nei giorni 13 andante mese e 7 trascorso ottobre.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
 2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
 3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
 4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
 5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
 6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
 7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
 8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Prefettura suidetta.
 9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
 10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
- Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta
in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____
(all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili		
				Denominazione e Natura		Superficie							
				Legale	Locale	Alt.	Are.	Cent.	Per.	Tar.			
4	78	Due Miglia	Cassa Ria Guaschi	Podere denominato Ospitaletto composto di undici pezzi di terra, sito casato, aja ed orti, aratorio, moronato ed adacquatorio in mappa ai NN. 1085, 1731, 1736, 1782, 1783, 2639. Censito Scudi 4074 4/7					27 98 83 3/6	68530 20	6853 92	>	
6	272	Due Miglia (fraz. S. Felice)	Seminario Vescovile di Cremona	Podere detto Ca del Noffrio, aratorio, gelsito, irrigatorio; confina a mattina ragioni Crema Giovanni, a mezzogiorno stradella di S. Gregorio, a ponente Saini Dott. Paolo, a tramontana Strada Postale di Mantova, in mappa ai NN. 693, 694, 695, 2392. Censito L. 6610 43					7 67 06 1/7 8	19913 50	1991 36	>	
8	125	Motta Baluffi	Fabbricaria di Motta Baluffi	Corpo di case detto delle Bonelle all'anagrafico N. 137 1 2 3, confina a mattina Gerevini Gio. Batt; a mezzogiorno Bardir Antonio, a ponente Ballarini, ed a monte Strada Comunale, in mappa ai NN. 111 e 113 censito L. 2199 26					24 52 3 18	2199 26	219 99	>	
9	126	Id.	Id.	Casa detta Spinazzoni, composta di una camera con cantina, due camere a pian superiore, stalla, fenile, orto ed aja, in mappa ai NN. 524 4, 360, 365. Censita L. 143 98					8 17 1 3	1012 34	101 29	>	
10	127	Id.	Id.	Campo detto Boschetto, aratorio, avitato; confina a levante Mazzotti Francesco, a mezzodi il Beneficio di S. Elisabetta, a ponente Giovanni Soldi; a monte eredi Scannacappa, in mappa al N. 30. Censito L. 767 22					1 21 20 18 13	3283 84	328 38	>	
11	128	Id.	Id.	Campo Torresani, aratorio, vitato; confina a levante, mezzodi e monte Strada Comunale, a ponente Beneficio di S. Giuseppe; in mappa ai NN. 76, 83; censito L. 494 29					73 90 11 7	2155 53	215 55	>	
12	129	Id.	Id.	Campo Prato della Madonna, aratorio, avitato; confina a levante Barozzi Giuseppe, a mezzodi Beneficio di S. Giuseppe; a ponente eredi del fu Francesco Mori, a monte eredi fu Francesco Azoli; in mappa ai NN. 95, 97. Censito L. 940 60					1 35 34 21 13	3802 26	380 23	>	
13	2	Due Miglia	Legato Pedezio in S. Felice	Campo da Casa, aratorio, asciutto, vitato e moronato, in mappa ai NN. 713, 714, 715 censito L. 1269 50					1 48 90 22 18	7935 04	793 50	>	
14	7	Id.	Fabbricaria di S. Felice	Casa detta del Forno ed Orti in mappa ai NN. 2335, 722, 720 e 724, censita L. 97 43					8 44 1 7	2413 37	241 34	>	
15	8	Id.	Id.	Case Coloniche con Orto in mappa ai NN. 2341, 2342 e 729; censita L. 242 39					12 81 1 23	2315 37	231 54	>	
16	9	Id.	Id.	Casa detta del Curato in mappa sotto porzione del 2347 e N. 2348; censita L. 173 54					10 90 1 16	959 31	95 94	>	
17	11	Id.	Id.	Casa ad uso Scuole, in mappa al N. 2349; censita L. 64 02					1 64 1 06	3079 49	307 95	>	
18	12	Id.	Id.	Campo Cimitero Vecchio, aratorio, asciutto, moronato; in mappa al N. 849 censito L. 2 20					6 27 1 23	390 43	39 04	>	

Cremona li 15 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XL. S. S.

AVVISO D'ASTA

2. 2. III 1888

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Venerdì 17 Luglio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 12 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbassolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

NUMERO prog. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte e morte ed altri mobili
				Etari	Are	Cent	Pert	Fac.			
1 9199	S. Martino dell'Argine	Cappellania di S. Elisabetta in S. Martino dell'Argine	Quattro pezzi di terra; il 1.º aratorio semplice detto Campagna al N. 1026 di mappa; il 2.º arativo, vitato, gelsito detto Carpano in mappa al N. 953; il 3.º arativo, vitato detto Gianetto in mappa al N. 579; il 4.º aratorio, vitato ed alberato detto Prato Nuovo, in mappa ai NN. del 478 e 479. Censiti Scudi 235 - 2 19	2	91	81	44	14	3733 59	373 36	>
2 95	Id.	Id.	Casa civile con Corte ed Orto; confinano a mattina Beneficio di S. Cecilia, a mezzodi strada postale, a sera Gallelli, a monte Ing. Giuseppe Aporti; in mappa ai NN. 1251 e 1252 coll'estimo di Scudi 12 2 5	7	63	1	04		2266 79	226 08	>
3 9610	Id.	Beneficio di S. Cecilia in S. Martino dell'Argine	Podere composto di una Casa con due cortili ed orto, e di cinque pezzi di terra il tutto descritto in mappa ai NN. 1249 e 1250, 180, 142, 1025, 580, 954, coll'estimo di Scudi 202 4 7	2	98	62	45	15	6445 68	644 57	>
41 212	Gazzuolo	Fabbriciera di Belforte	Pezzo di terra arativo, vitato detto Carbonare Alias Dell'Acqua; confinano a mattina Felicità Bernardi, a mezzodi la sudditta e Pietro Madella, a sera Madella Antonio; ed a monte Strada dalle valli e Bergamaschi Giuseppe; in Mappa ai NN. 519, 520, 532 e 533 coll'estimo di Scudi 171 2 0 42	1	67	72	28	43	3283 09	328 30	>
42 213	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato detto Isolo; confinano a mattina e ponente Raimondi Giuseppe, a mezzodi Vitali Segri; in mappa al N. 295, coll'estimo di Scudi 18 2 2	5	18	2	18		565 76	56 55	>

Cremona, li 14 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.